

2. LABORATORI E/O CENTRI DELL'ATENEO GENOVA OVE E' ESPOSTO

Dipartimento/Centro/Altro	Denominazione del Laboratorio

3. ZONE A RISCHIO, TEMPI PERMANENZA E MODALITA' DI ESPOSIZIONE

Indicare la zona in cui l'interessato esplica l'attività comportante esposizione alle radiazioni ionizzanti:

Abitualmente in: Zona Controllata Zona Sorvegliata

Occasionalmente in: Zona Controllata Zona Sorvegliata

Indicare il tempo medio (in ore/settimana) previsto di **permanenza nelle zone** sopra indicate, quando le macchine radiogene sono in funzione ovvero quando vi è presenza di materiale radioattivo:

in zona controllata.....ore per.....settimane/anno

in zona sorvegliata.....ore per.....settimane/anno

Indicare il tempo medio (in ore/settimana) previsto di **manipolazione effettiva** dei materiali radioattivi:

< 1 ora 1-3 ore 3-5 ore ore non manipola

Descrivere le mansioni svolte **con specifico riferimento** al rischio da radiazioni ionizzanti:

4. PARTI DEL CORPO PRESUMIBILMENTE PIU' ESPOSTE ALLE RADIAZIONI

arti superiori arti inferiori occhi Altro specificare.....

Eventuali osservazioni:

5. SORGENTI DI RADIAZIONI IONIZZANTI

5.1 Manipola sorgenti radioattive sigillate? No Si, completare

Radioisotopi:

Attività totale della sorgente: < 100 MBq 100 - 1000 MBq > 1000 MBq

Sorgenti di tarature/controllo strumenti Altro tipo di sorgenti:

5.2 MANIPOLA Sorgenti radioattive non sigillate?

No Si, completare

Isotopo (1)	Fase (2)	Forma chimica all'origine (3)	Modalità d'uso (4a) (4b)	Attività annua manipolata (5) MBq/a	Attività media manipolata (6) MBq

5.3 UTILIZZA Macchine radiogene?

No Si, completare

Apparecchio radiogeno	indicare tipo di esperienza, tipo ed energia della radiazione

Note per la compilazione del riquadro a pagina 3: sorgenti radioattive non sigillate

I dati richiesti si riferiscono alle attività manipolate dal singolo individuo e non dal gruppo di ricerca a cui appartiene.

1. **Isotopo:** indicare separatamente ogni radioisotopo per il quale si eseguono le manipolazioni di cui alle colonne 2, 3, 4 e 5.

2. **Fase:** indicare lo stato fisico del radioisotopo prima dell'impiego: Solido, Liquido, Aeriforme, Polveroso, utilizzando le abbreviazioni: S, L, A, P. Può essere indicata anche più di una fase per ciascun isotopo.

3. **Forma chimica all'origine:** indicare la forma chimica nella quale si presenta l'isotopo all'inizio dell'esperimento e la sua posizione all'interno della molecola (es. propanolo (β -H3); può essere indicata più di una forma per ogni singolo isotopo.

4. **Modalità di uso:**

4a. specificare lo stato chimico-fisico in cui viene impiegato il radioisotopo durante l'esperimento, se in soluzione Acquosa, Organica, sottoforma di Polvere o Aerosol, utilizzando le seguenti dizioni: Acquosa, Organica, Polverosa, Aerosol; possono essere scritti contemporaneamente più stati per ogni nuclide.

4b. indicare in questa colonna, se le manipolazioni sono: Molto Semplici, Semplici, Complesse, utilizzando le seguenti abbreviazioni: MS, S o C.

5. **Attività annua manipolata:** indicare le attività totali manipolate annualmente del radioisotopo specificato nella colonna (1). L'attività deve essere indicata anche se approssimativa.

6. **Attività media manipolata:** indicare l'attività media manipolata per ciascuna esperienza e/o manipolazione di materiale. L'attività deve essere indicata, anche se approssimativa.

Isotopo (1)	Fase (2)	Forma chimica all'origine (3)	Modalità d'uso (4a) (4b)	Attività annua manipolata (5) MBq/a	Attività media manipolata (6) MBq
H-3	L	Propanolo (β -H3)	Acquosa aerosol S	450	1

Genova,.....

L'interessato

IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' DID. E RIC.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

IL PREPOSTO ALLA RADIOPROTEZIONE